

42. — 1612, Novembre 8. — c. 99 t.^o — Versione in volgare di dichiarazione fatta dai maggiorenti di Vrana, Zemonico, Nadin, Islam, Polissane e luoghi circostanti, in cui, dopo esposto come ad opera di Halil beg e di Girolamo Foscari siano state attutite le questioni insorte al tempo di Sabaz beg sangiacco della Zaccarca (anni 1610-12) per le violazioni di confini, depredazioni e uccisioni perpetrate da malfattori turchi nel territorio di Zara, e specialmente quietati i parenti degli uccisi di Zemonico; promettono di mantener pace coi confinanti sudditi di Venezia perdonando ogni danno ricevutone (v. n. 41 e 43).

Munita dei sigilli e delle sottoscrizioni dei seguenti: capitano Mehemet beg di Islam, Halil agà *baron* di Vrana, Abd agà capitano (?) di Islam, Behram agà *baron* di Grahovo, Jussuf agà *desdaro* di Nadin, Achmed agà id. di Zemonico, Jussuf agà id. di Novigrad, Mustafa *asapagà*, *Lutni haramb agà*, Murtezan id. id., *Allaga Zemblinechi*, Mustafa *chiecaia*, *Muxa Hoxa*, Peri *chiecaia*, Mehemet *hatip*, questi otto tutti di Zemonico, Bal.^a *desdaro* di Polissane, Hassan agà *desdaro* di Scardona, Mahmud agà della cavalleria, Suzayer agà *azabagà* di Scardona, Mustafa id. id., Chazum agà *desdaro* di Knin, Mustafa agà *desdaro* di Carin, Haxauer agà id. di *Brivol*, Hoxauer agà id. di *Hotisca* (Clissa?), Mehemet agà id. di Obrovazzo, Achmat agà *azap agà* ivi, Mustafa id. id., Hurem agà agà dei *martelossi* ivi, Osman agà *bestagà* di Nadin, Halil agà *chiecaia* di Obrovazzo, Hussein agà *desdaro* di Ostrovizza, Achmet agà *chiecaia* ivi, Ali *spahi* di Nadin, Hitimis id. di Knin, Achmet *atip* di Scardona, Prexep *harambagà* di Zemonico, Xafei *spahi* di Oin (Nin? = Nona, o Tin?), Mustafa *chiecaia* di Nadin, Mehemet agà di *Policc.^e* (Polissane, o Poglizza?), Osman agà di Scardona, *Must Haip del Chadi*, Ibraim agà e Soliman agà, ambi *desdari*, e Ibraim agà *haramb agà*, tutti e tre di Vrana.

43. — 1612, Novembre 8. — c. 100 t.^o — Versione in volgare di atto in cui Ali *naib* ossia luogotenente del cadi di Zemonico dichiara che, fattasi la pace fra Halil beg sangiacco di Licca e Zaccarca e Girolamo Foscari, dopo le inimicizie sorte per le depredazioni perpetrate da sudditi turchi nel territorio di Zara, e per la morte di parecchi abitanti di Zemonico che assaltarono il provveditore Trevisano (Camillo, era provveditore della cavalleria) mentre andava contro i predatori, i parenti e gli orfani dei detti uccisi si dichiararono soddisfatti, promettendo di vivere in pace coi veneziani. — Tradotto da Giacomo Bossotina capitano (v. n. 42 e 44).

44. — 1612, Novembre 11. — c. 101. — Versione in volgare di dichiarazione di Ramadàn agà *capidgi basci* di Mustafa pascià di Bosnia: Spedito da quest' ultimo a verificare le cose, dice dell' accomodamento seguito con Girolamo Foscari. — Sottoscritta dal dichiarante e da Ibraim agà suo segretario.

Segue annotazione che colle scritture n. 41, 42, 43 e 44 si trovano pure due fogli sottoscritti in bianco da due turchi che non furono presenti all' accomodamento, perchè il Foscari vi facesse scrivere ciò che credesse (v. n. 43 e 45).